

CONTROLLO STRATEGICO

Art. 5 del Regolamento dei controlli interni approvato con D.C.C. n. 3/2013

PIANO DI LAVORO ANNO 2014

(approvato con determinazione n. 1275 del 24 settembre 2014)

1. PREMESSA

L'art. 5 del Regolamento dei controlli interni, nel disciplinare il controllo strategico, stabilisce al comma 2 che è sottoposto a verifica *“lo stato di attuazione dei programmi e progetti approvati nella relazione previsionale e programmatica, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti”*.

Al riguardo si evidenzia che il Comune di Treviso, essendo ente sperimentatore ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in applicazione del principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio, ha approvato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 31 marzo 2014 e aggiornato con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 30 aprile 2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014/2016 il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Per gli enti in sperimentazione il D.U.P. sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Di conseguenza il riferimento alla relazione previsionale e programmatica contenuto nell'art. 5 del Regolamento dei controlli interni va ora inteso al Documento Unico di Programmazione.

Il D.U.P. costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato 2013-2018 approvate con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 28 ottobre 2013. Le Linee programmatiche di mandato sono sviluppate secondo il paradigma Smart City e ripartite secondo gli ambiti o aree tematiche di intervento identificate nel documento pubblicato nel giugno 2012 dall'Agenzia per l'Italia Digitale *“Raccomandazioni alla pubblica amministrazione per la definizione e lo sviluppo di un modello tecnologico di riferimento per le smart city”*: gli ambiti identificati dall'Agenzia corrispondono a quelli individuati nel rapporto *“European Smart Cities”* elaborato dalla Vienna University of Technology assieme ad altri centri di ricerca. La SeS contiene i 18 obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale ha stabilito di perseguire entro la fine del mandato amministrativo, obiettivi finalizzati alla realizzazione di politiche legate alla *vision* Smart City e, pertanto, aventi un riferimento ad un preciso ambito Smart City.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Amministrazione individuando gli obiettivi operativi annuali e pluriennali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici. La SeO costituisce il supporto dell'attività di controllo strategico. Gli obiettivi operativi sono a loro volta dettagliati negli obiettivi attribuiti in sede di approvazione del Piano dettagliato degli obiettivi a ciascuna Direzione dell'Amministrazione.

2. MODALITA' OPERATIVE

L'attività di controllo strategico riguarderà un numero di obiettivi strategici pari al 50% di quelli approvati dal D.U.P.

Gli obiettivi strategici da sottoporre a controllo saranno individuati mediante estrazione casuale con sistema informatico. Delle operazioni di estrazione viene redatta apposita nota, sottoscritta dai servizi informatici e dal servizio di staff *“controlli r.a.s.s.”*. Per il corrente anno 2014, si procederà

all'estrazione nel corso del mese di settembre. L'attività di controllo verrà quindi esercitata sugli obiettivi strategici selezionati in due momenti:

1. con riferimento all'attività svolta dall'Amministrazione comunale nel corso del primo semestre, tenendo conto dei risultati del relativo report del controllo di gestione elaborato dal Servizio di staff Programmazione e controllo;
2. con riferimento all'attività svolta dall'Amministrazione comunale nel corso del secondo semestre, ad avvenuta elaborazione del relativo report del controllo di gestione da parte del Servizio di staff Programmazione e controllo (quindi nei primi mesi dell'anno 2015), tenendo conto dei risultati in esso contenuti.

3. ATTI DI RIFERIMENTO E PARAMETRI DEL CONTROLLO

3.1 Atti di riferimento:

- Linee programmatiche di mandato 2013-2018, approvate con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 28 ottobre 2013,
- D.U.P. 2014-2018, approvato con D.C.C. n. 16 del 31 marzo 2014 e aggiornato con D.C.C. n. 28 del 30 aprile 2014,
- delibera di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi,
- aggiornamenti del D.U.P., anche a seguito ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi,
- report del controllo di gestione.

3.2 Parametri

L'attività di controllo strategico sarà volta ad accertare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici in stretta relazione con quello degli obiettivi gestionali del PDO e, pertanto, si farà precipuamente riferimento al report del controllo della gestione. L'attività di controllo si articolerà nel modo che segue:

- a. ricognizione degli obiettivi operativi della SeO che afferiscono ad uno stesso obiettivo strategico;
- b. ricognizione degli obiettivi di PDO che afferiscono ad uno stesso obiettivo operativo della SeO;
- c. sulla base del report del controllo di gestione rilevazione dello stato di raggiungimento degli obiettivi di PDO in riferimento a ciascun obiettivo operativo della SeO e conseguentemente dell'obiettivo strategico;
- d. rilevazione dello stato di attuazione in termini di percentuale di obiettivi realizzati sul totale degli obiettivi afferenti l'obiettivo strategico.

Come indicato nelle Linee programmatiche di mandato, si terrà conto anche delle rilevazioni e valutazioni effettuate, annualmente, da soggetti esterni all'Amministrazione con riferimento a specifici indicatori di impatto o *outcome*:

- indicatori "smart city index", elaborati dalla società di consulenza Between
- indicatori "Anci / Ue", così nominati in quanto elaborati dalla Vienna University of Technology assieme ad altri centri di ricerca e fatti propri dall'ANCI, se disponibili.